

LE CINQUE REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

1. Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) **NON** venire a scuola.
2. Quando sei a scuola indossa una mascherina, per la protezione del naso e della bocca (in attesa di conferma durante il mese di agosto).
3. Segui il protocollo di sicurezza pubblicato sul sito della scuola(www.icgrumo.edu.it) e affisso all'ingresso.
4. Mantieni sempre la distanza almeno di un metro, evita gli assembramenti ed il contatto fisico.
5. Lava frequentemente le mani, usa gli igienizzanti ed evita di toccarti il naso, gli occhi e la mascherina.

PRINCIPI A CUI ISPIRARI PER LA RIPARTENZA

PUNTARE ALL'ESSENZIALITA'

Nella scuola c'è poca abitudine a snellire, selezionare, sospendere o lasciare ciò che non serve. La situazione di emergenza/controllo sanitario ci obbliga a separare ciò che è indispensabile da ciò che non lo è.

DEFINIRE LE PRECEDENZE

Nella certezza che non si potranno mantenere tutte le condizioni ordinarie, dobbiamo abituarci ad individuare le priorità in ciascuna delle aree di intervento.

ELIMINARE GLI STEREOTIPI

La soluzione dei problemi per la ripartenza passa per l'accantonamento (se non eliminazione) degli stereotipi. Non cerchiamo soluzioni forzando le vecchie modalità, ma pensiamo in modo creativo e concreto.

LE PIU' EVIDENTI CRITICITA' DA RISOLVERE

IL DISTANZIAMENTO non solo per la presenza nelle classi, ma agli ingressi/uscite e pause.

Nel plesso "Devitofrancesco" resta la criticità e la pericolosità legata ad infiltrazioni di acqua al primo piano più volte segnalata all'Ente locale.

LE PIU' EVIDENTI SOLUZIONI DA SCARTARE

NO ALLA CLASSE DIVISA META' IN PRESENZA E META' A DISTANZA

- metodologicamente: la lezione in presenza è molto diversa dalla lezione a distanza (una lezione condotta in presenza non è efficace seguita a distanza)
- tecnologicamente 1: nessuna scuola è dotata di connessione talmente veloce da poter supportare tutte le aule collegate in videoconferenza
- tecnologicamente 2: ogni aula dovrebbe essere dotata oltre che di LIM, anche di videocamera esterna al PC e microfono direzionale
- pedagogicamente: un nucleo classe che rientra "unito" è maggiormente motivato e sereno

SOLUZIONI DA ADOTTARE

1. Verificare la capienza di ciascun'aula in base al metro di distanza tra "rime buccali".
2. Programmare ingresso e uscita differenziate anche all'interno dello stesso plesso.
3. Verificare ciò che non è necessario e occupa spazio, eliminando il materiale e gli arredi non di proprietà della scuola o quelli più ingombranti.
4. Privilegiare un tavolino per il docente addossato al muro e chiedere all'ente locale di acquistare sedie con tavolino a ribalta, almeno per la scuola secondaria, dove gli ambienti sono più ristretti
5. Ridurre quanto più possibile la presenza di zaini ingombranti, astucci e libri.
6. Utilizzare laboratori e spazi più ampi per sistemare le classi più numerose.
7. Eliminare la consumazione del pasto in aula mensa e optare per il lunch box (pasto in classe)
8. Possibilità , **solo** in caso di mancanza di spazi , di ridurre l'unità oraria a 45 minuti in modo da avere più docenti a disposizione al fine di formare piccoli gruppi. I docenti dovranno comunque recuperare e svolgere per intero il loro orario di servizio.
9. Eventuale turnazione nella sede "Devitofrancesco" qualora il primo piano sia dichiarato inagibile e non siano effettuati i lavori di messa in sicurezza.
10. Nel caso in cui si rendano obbligatorie le mascherine, sarà necessario acquistare dispositivi che rendano possibile la lettura del labiale nella scuola dell'infanzia e nelle prime classi di scuola primaria.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Amelia Capozzi

Amelia Capozzi